

INSIEME IN RETE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

INSIEME IN RETE ADERISCE ALL'INIZIATIVA MOBILITANUOVA E ALLA MANIFESTAZIONE DEL 4 MAGGIO 013

Il Coordinamento ambientalista **INSIEME IN RETE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE**, aderisce e ti invita a **PARTECIPARE** all'iniziativa per una **MOBILITA' DIFFERENTE**:

Il 4 Maggio 2013, l'Italia Cambia Strada.

Milano, ore 14:30,
Piazza Duca d'Aosta (Stazione Centrale)
MANIFESTAZIONE

Pedoni, Pedali e Pendolari uniti per modificare il modello di mobilità vigente spostando le risorse pubbliche laddove si spostano le persone.

L'Italia Cambia Strada
4 MAGGIO
DUEMILA & CREDICI

PEDONI PEDALI PENDOLARI PER UNA MOBILITA' NUOVA
MANIFESTAZIONE NAZIONALE
PIAZZA DUCA D'AOSTA STAZIONE CENTRALE MILANO H. 14.30
WWW.MOBILITANUOVA.IT FACEBOOK: RETE MOBILITÀ NUOVA TWITTER: @MOBILITANUOVA

Pedoni, pedali e pendolari per una Mobilità Nuova: sicura, efficiente, ecologica. Chiediamo più risorse per gli spostamenti a piedi e in bici, per il trasporto pubblico locale e per il trasporto ferroviario regionale. Raggiungiti in treno da tutta Italia per fare massa critica a piedi, in bici, in skate, in monoscioco o in verticale sulle mani, se preferisci.

Rete Mobilità Nuova

L'Italia Cambia Strada
4 MAGGIO
DUEMILA & CREDICI

PEDONI PEDALI PENDOLARI PER UNA MOBILITA' NUOVA
PIAZZA DUCA D'AOSTA STAZIONE CENTRALE MILANO H. 14.30
WWW.MOBILITANUOVA.IT FACEBOOK: RETE MOBILITÀ NUOVA TWITTER: @MOBILITANUOVA



INSIEME IN RETE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

dal sito: <http://www.mobilitanuova.it/>

Pedoni, Pedali e Pendolari il 4 maggio insieme a Milano

L'Italia ha ipotecato il futuro delle opere pubbliche e della mobilità approvando progetti per nuove autostrade e nuove linee ad alta velocità ferroviaria che costeranno complessivamente oltre 130 miliardi di euro, offriranno ulteriori occasioni di business alla malapolitica e alla criminalità organizzata, sottrarranno al Paese territorio e bellezza spesso senza offrire un servizio migliore alla collettività. **Per soddisfare la domanda di mobilità del 2,8% delle persone e delle merci (è questa la quota di spostamenti quotidiani superiori ai 50 chilometri) si impegna il 75% dei fondi pubblici destinati alle infrastrutture del settore, mentre all'insieme degli interventi per le aree urbane e per il pendolarismo (dove si muove il 97,2% della popolazione) lo Stato destina solo il 25% delle risorse, puntando spesso e ancora una volta su nuove strade, tangenziali e circonvallazioni piuttosto che sul trasporto collettivo o su quello non motorizzato.**

C'è un'urgente necessità di riorientare le risorse pubbliche concentrando la spesa laddove si concentra la domanda di mobilità e nello stesso tempo va avviato un radicale ripensamento del settore dei trasporti, sostenendo attraverso scelte strategiche le persone che quotidianamente si muovono usando i treni locali, i bus, i tram e le metropolitane, la bici e le proprie gambe e dando l'opportunità a chi usa l'automobile di scegliere un'alternativa più efficiente, più sicura, più economica.

[Se vuoi aderire alla Rete per la Mobilità Nuova, clicca qui, altrimenti, continua con la lettura.](#)

La #MobilitàNuova si propone di avviare una trasformazione e una rigenerazione della società che va molto al di là della semplice trasformazione degli stili di mobilità individuale e punta a un deciso ridimensionamento del binomio auto+altavelocità. Una scelta, quest'ultima, egoista, dispendiosa, vecchia e inefficiente, che produce inquinamento, incidentalità stradale, danni sanitari, congestione, consumo di suolo e sprawling, aggressione al patrimonio storico, artistico e paesaggistico, iniquità sociale, alienazione e inaridimento delle relazioni sociali.

Al contrario una #MobilitàNuova che ruota attorno a quattro perni – l'uso delle gambe; l'uso delle bici; l'uso del trasporto pubblico locale e della rete ferroviaria; l'uso occasionale dell'auto privata (sostituita in tutti i casi in cui è possibile da car sharing, car pooling, taxi) – modifica lo spazio pubblico e la sua destinazione d'uso, rafforza i legami comunitari tra le persone e tra le persone e il luogo dove vivono, studiano e lavorano, stimola un'economia agroalimentare basata sul km0, crea lavoro stabile, contribuisce a far crescere la percezione di sicurezza attraverso strade e piazze più vissute e frequentate. In altre parole rende le città e il territorio più bello e migliora la qualità della vita.

E' per questo che ti chiediamo di entrare nella Rete per la #MobilitàNuova, illustrando come questa nuova mobilità può incidere positivamente sui temi che ti stanno a cuore e indicando le tue priorità programmatiche sul tema da indirizzare ai decisori politici.

[Se vuoi aderire alla Rete per la Mobilità Nuova, clicca qui, altrimenti, continua con la lettura.](#)

Insieme daremo vita a questa campagna collettiva e individuale, orizzontale e partecipata, che si articola in due momenti diversi.

Sabato 4 maggio a Milano manifestiamo per imporre ai decisori politici una rivoluzione della mobilità che parta proprio da un riequilibrio delle scelte politiche e delle risorse pubbliche destinate al settore dei trasporti, dando insieme visibilità e sostegno alle vertenze nazionali e locali contro quelle opere pubbliche stradali, autostradali e ferroviarie inutili e dannose per il Paese.

Mentre a partire dal 4 maggio lanceremo insieme una raccolta di firme per una legge di iniziativa popolare (obiettivo un milione di adesioni) che vincoli almeno i tre quarti delle risorse statali e locali disponibili per il settore trasporti a opere pubbliche che favoriscono lo sviluppo del trasporto collettivo e di quello individuale non motorizzato.